

N.

9 28837



1-2 SET. 1998

REPUBBLICA ITALIANA

-2 S

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI

DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO



Domanda di revisione

Il sottoscritto CARLO ENRICO BERNASCONI residente a

Via legale rappresentante della Ditta MEDIASET SPA

V. LE EUROPA 48

Tel. 06\8600064 con sede a COLOGNO MONZESE\MI domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: "IL GRANDE GIOCO"

2 EDIZIONE 1998

16\MM

di nazionalità: ITALIANA produzione: RIZZOLI EDITORE SPA

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 1.034 IN 16\MM Accertata metri 1030

Roma, li 03 LUG. 1998

II EDIZIONE
ITALIANAp. Carlo Bernasconi
MEDIASET S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: ROBERT SIODMAK

INTERPRETI: GINA LOLLOBRIGIDA\ JEAN CLAUDE PASCAL\ UMBERTO MELNATI\ RAYMOND PELLEGRIN

T R A M A: L'avvocato Pierre Martell, noto nei Fori di Parigi per alcuni processi brillantissimi vinti in difesa di famosi collaborazionisti, ha un'amica, Silvia, per la quale si copre di debiti per vederla sempre elegante e bella. Durante una festa per il secondo anniversario del loro primo incontro, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati, amico del defunto padre di Pierre, telefona a questi per avvertirlo di dare le dimissioni dall'Ordine, poiche' sta per scoppiare uno scandalo essendo ormai noto come l'Avv. Pierre Martell riuscisse a vincere i suoi processi tramite corruzioni. Pierre fugge in Algeria, dove ha dato appuntamento a Silvia e dove aspettera' che lo scandalo venga dimenticato; ma Silvia non viene all'appuntamento e lui, privo di notizie, senza denaro viene arrestato per un banale incidente insieme ad un ex legionario americano, Jim. Pierre non ha altra scelta che arruolarsi nella Legione Straniera. Passano 4 lunghi anni di fatiche. Dopo essere stato in Indocina con la Legione ed essendo stata la sua compagnia quasi totalmente distrutta, gli uomini sopravvissuti vengono rimandati in Algeria. Al deposito della legione e' la solita vita e alla libera uscita si raccolgono all'Hotel 'Ultima Tappa' dove la proprietaria, Madame Blanche, li tratta con affezione quasi materna, facendo solitari e leggendo loro il futuro con le carte. Blanche predice a Pierre che la sua vita cambiera'; infatti in citta' ha incontrato una donna, Elena, che e' la sosia di Silvia. Credendola dapprima Silvia stessa poi accettando la verita' e amandola per quello che e' Pierre ritrova la felicita'. Per amore di Elena sopporta tutte le fatiche della Legione sospirando il giorno della fine della ferma. Quando questo e' giunto, sta per imbarcarsi con Elena per tornare in Francia, quando incontra Silvia che gli racconta in breve le ragioni del mancato appuntamento: lei desiderava una vita semplice, accanto ad un marito che l'amasse anche senza lussi e ricchezze, ma Pierre non l'ha mai capita. Oggi e' sposata ad un marito che sapra' darle quanto essa desidera. Pierre ha la sensazione che senza Silvia non puo' ricominciare a vivere, anche se c'e' Elena che lo ama. Fa partire Elena dicendole che la raggiungera' a Parigi, e come questa si e' allontanata torna ad arruolarsi nella Legione per combattere e dimenticare. La Legione si allontana a suon di marcia, mentre Blanche fa per l'ultima volta il "Grande Gioco" per Pierre e vi scorge un orribile presagio.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODICHE:

1 PARTE: eliminazione delle immagini in cui le due guardie arabe passeggiano per un vicolo della casbah e uno dei due va ad intrattenersi a colloquio con una prostituta (con la quale si ritirava dietro una tenda nella scena tagliata nel 1954 su disposizione della Commissione).

TOTALE TAGLI MT 2,70 IN 16\MM PARI A MT 6,75 IN 35\MM TOTALE FILM DOPO I TAGLI MT 1.034 IN 16\MM

.\...

IL SOPRACITATO TAGLIO E' IN AGGIUNTA A QUELLI APPORTATI NEL 1954 CHE ERANO:

- sia tolta la scena in cui, nel quartiere arabo, un uomo si ritira dietro la tenda con la prostituta;
- sia attenuata la scena in cui l'attore Pellegrin tenta di far violenza, sul letto, all'attrice Lollobrigida.

Direzione Generale

CINEMA e

AUDIOVISIVO



Vukole n 84

Il 10/10/88 alle ore 16, n è riunita la
2^a Sezione di Revue a cui sono presenti

GRASSI (pres.)

SPADANO

PISTAO

DE BIASI

Gianni Caputo

I componenti dichiarano sotto la propria personale
responsabilità di non essere in direttamente
né indirettamente interessati al film di cui
all'odg.

La Commissione, visionate le pubblicazioni "Momento rose",
"Tupacide telefonico", "Calvin Klein 88" di
una edizione, il film "Il grande gioco" 2^a ediz. '98
di una edizione, "Nude gold e pure" di
una edizione 2^a ediz. 1998 esprime pareri
favorevoli per la visione dello stesso alla una
Commissione di etica.

Visionato il film "Solo Cane" di una tedesca
doppiata, la Commissione, tenuto conto che il film
è scorrevole e comporta nello spettatore una
particolare tensione nervosa per la tensione con cui
è girato, per le scene "flash", che sono veramente
bizzarre nello schermo; considerando le
numerose scene di violenza fisica, spesso unite
e culminate in omicidi roccaforti; tenuto conto

P.C.C.
UFFICIO V - R.P. 3^a
REVISIONE CINEMATOGRAFICA
L'INTEGRO INCARICATO

Piero Troso

del risolvere un'idea che in una delle versioni proposte
del film denota il compromesso delle protego-
miste, che non esista ed appaia e unificare il
pede con crisi in una ripresa composta ed
unita per un numero utile di foto inquadrature. P. i. 14
è un'ipotesi come per il finale di un libro di
N. S. in cui si dice che non si può dire che 14

il regista
Alto

il Presidente
Tron

M





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

Ufficio V - Ripartizione III

ROMA

Il sottoscritto Carlo Enrico Bernasconi, legale rappresentante della
MEDIASET SPA con sede a Cologno Monzese (MI) V.le Europa, 44 -

titolare dei diritti di sfruttamento del film "IL GRANDE GIOCO" (come

contratto che si allega) già autorizzato a circolare in pubblica

censura n. 16950 del 2/08/54 con il divieto di visione ai minori degli anni 16

in base alla seguente motivazione della Commissione di revisione

cinematografica: "Revisionato il film il giorno 2 agosto 1954 si esprime

parere favorevole alla proiezione in pubblico a condizione che sia posto il

divieto ai minori di anni 16, che sia tolta la scena in cui, nel quartiere arabo,

un uomo si ritira dietro la tenda con la prostituta e che, in fine, sia attenuata

la scena in cui l'attore Pellegrin tenta di far violenza sul letto all'attrice

Lollobrigida".

CHIEDE

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la revisione della nuova edizione
del film "IL GRANDE GIUOCO", nella quale, rispetto alla edizione del
1954, e' stata effettuata la seguente modifica:

1 Parte:

- eliminazione delle immagini in cui le due guardie arabe passeggiano per un
vicolo della casbah e uno dei due va ad intrattenersi a colloquio con una
prostituta (con la quale si ritirava dietro una tenda nella scena tagliata nel
1954 su disposizione della Commissione).

Il taglio e' stato effettuato per metri 2,70 in 16\mm pari a metri 6,75 in 35\mm.

Quanto sopra, al fine di ottenere l'eliminazione del divieto decretato nel 1954, cosi' da consentire la visione del film anche ai minori degli anni 16. Al riguardo si chiede che la Commissione di revisione - a distanza di ben 44 anni dalla prima uscita in pubblico del film - voglia considerare:

- i profondi mutamenti di costume intervenuti nella societa' italiana in questo sensibile lasso di tempo;
- l'assenza nella nuova edizione del film di elementi scenico\narrativi suscettibili di poter recare turbamento alla sensibilita' dei minori degli anni 16 dell'epoca che volge.

Per questi motivi si chiede l'eliminazione del divieto di visione deliberato nel 1954.

Con osservanza.

Cologno Monzese, 07 SET. 1998

MEDIASET S.p.A.

Paolo Benafiori

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

UFFICIO V - RIPARTIZIONE III

R O M A

Il sottoscritto Carlo Enrico Bernasconi, legale rappresentante

Nella 687 Prot. Pos. 92883

MEDIASET SPA con sede a Cologno Monzese (MI) V.le Europa 44 -

chiede che gli venga rilasciato il visto censura del film "IL GRANDE
GIOCO" - 2^ EDIZIONE.

Con osservanza.

Cologno Monzese, 1/10/93

MEDIASET S.p.A.

Carlo Bernasconi

92883

1 visto



UFFICIO V - RIPARTIZIONE C

Roma li - 2 OTT. 1993

TIMBRO E FIRMA

La presente copia, composta di un foglio, è conforme all'originale emesso



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL GRANDE GIOCO" 2 EDIZIONE 1998 16MM

Metraggio dichiarato 1.034 IN 16MM

Metraggio accertato 1030.

Produzione RIZZOLI EDITORE SPA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: ROBERT SIODMAK

INTERPRETI: GINA LOLLOBRIGIDA\ JEAN CLAUDE PASCAL\ UMBERTO MELNATTI\ RAYMOND PELLEGRIN

T R A M A: L'avvocato Pierre Martell, noto nei Fori di Parigi per alcuni processi brillantissimi vinti in difesa di famosi collaborazionisti, ha un'amica, Silvia, per la quale si copre di debiti per vederla sempre elegante e bella. Durante una festa per il secondo anniversario del loro primo incontro, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati, amico del defunto padre di Pierre, telefona a questi per avvertirlo di dare le dimissioni dall'Ordine, poiche' sta per scoppiare uno scandalo essendo ormai noto come l'Avv. Pierre Martell riuscisse a vincere i suoi processi tramite corruzioni. Pierre fugge in Algeria, dove ha dato appuntamento a Silvia e dove aspettera' che lo scandalo venga dimenticato; ma Silvia non viene all'appuntamento e lui, privo di notizie, senza denaro viene arrestato per un banale incidente insieme ad un ex legionario americano, Jim. Pierre non ha altra scelta che arruolarsi nella Legione Straniera. Passano 4 lunghi anni di fatiche. Dopo essere stato in Indocina con la Legione ed essendo stata la sua compagnia quasi totalmente distrutta, gli uomini sopravvissuti vengono rimandati in Algeria. Al deposito della legione e' la solita vita e alla libera uscita si raccolgono all'Hotel 'Ultima Tappa' dove la proprietaria, Madame Blanche, li tratta con affezione quasi materna, facendo solitari e leggendo loro il futuro con le carte. Blanche predice a Pierre che la sua vita cambiera'; infatti in citta' ha incontrato una donna, Elena, che e' la sosia di Silvia. Credendola dapprima Silvia stessa poi accettando la verita' e amandola per quello che e' Pierre ritrova la felicita'. Per amore di Elena sopporta tutte le fatiche della Legione sospirando il giorno della fine della ferma. Quando questo e' giunto, sta per imbarcarsi con Elena per tornare in Francia, quando incontra Silvia che gli racconta in breve le ragioni del mancato appuntamento: lei desiderava una vita semplice, accanto ad un marito che l'amasse anche senza lussi e ricchezze, ma Pierre non l'ha mai capita. Oggi e' sposata ad un marito che sapra' darle quanto essa desidera. Pierre ha la sensazione che senza Silvia non puo' ricominciare a vivere, anche se c'e' Elena che lo ama. Fa partire Elena dicendole che la raggiungera' a Parigi, e come questa si e' allontanata torna ad arruolarsi nella Legione per combattere e dimenticare. La Legione si allontana a suon di marcia, mentre Blanche fa per l'ultima volta il "Grande Gioco" per Pierre e vi scorge un orribile presagio.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODICHE:

1 PARTE: eliminazione delle immagini in cui le due guardie arabe passeggiano per un vicolo della casbah e uno dei due va ad intrattenersi a colloquio con una prostituta (con la quale si ritirava dietro una tenda nella scena tagliata nel 1954 su disposizione della Commissione).

TOTALE TAGLI MT 2,70 IN 16MM PARI A MT 6,75 IN 35MM TOTALE FILM DOPO I TAGLI MT 1.034 IN 16MM

IL SOPRACITATO TAGLIO E' IN AGGIUNTA A QUELLI APPORTATI NEL 1954 CHE ERANO:

- sia tolta la scena in cui, nel quartiere arabo, un uomo si ritira dietro la tenda con la prostituta;
- sia attenuata la scena in cui l'attore Pellegrin tenta di far violenza, sul letto, all'attrice Lollobrigida.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 12 OTT. 1998 a termine della legge

21 aprile 1962 n. 167 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterare in qualsiasi modo l'ordine, senza autorizzazione del Dipartimento;

2)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO
UFFICIO V - RIPARTIZIONE C

Roma II - 2 OTT. 1998

La presente copia, composta di un foglio, e' conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

TIMBRO E FIRMA

IL DIRIGENTE

Dr.ssa MARIA TERESA FORTUNATO

IL DIRIGENTE
MARIA TERESA FORTUNATO

Roma,